

# L' AZIONE MAGISTRALE

Chi non intende abbonarsi è pregato di respingerlo



ORGANO ASSOCIAZIONE EDUCATRICI \* DIRETTRICE ANIONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE TRAPANI

SI PUBBLICA UNA VOLTA AL MESE

ABBONAMENNTIO ANNUO

Italia e Colonie £ 2,05 Estero £ 2,65 Abbon sostenitore £ 5 - Un num sep L 0,10

## LA GRAN CACCIA

Ogni fatto ha un principio e un termine, la sua fase culminante e la stasi o l'oblio che ne consegue. Ogni martirio la sua apoteosi di liberazione. Così nelle elaborazioni dello spirito, così nei grovigli delle lotte, nei meandri della vita pubblica.

Sfogliata la pagina rorida di sangue, una giornata nuova di avvenimenti si è aperta nell'albo della storia e della vita. La penna è stata offerta alla mano del Popolo. E mai mano di Popolo fu più severa e ammonitrice.

Ma quanta gazzarra di tanto quanto tramestio di passioni, d'intrighi, di transigenze, non hanno tentato ostacolare il responso ammonitore. Quante tergiversazioni di parole e d'idee non hanno voluto mistificare e coprire la voce dell'Umanità offesa perchè abbastanza violentata dalla sete vorace della conquista e del dominio per il dominio e per lo schiacciamento delle povere folle anemiche e clorotiche.

Una rincorsa indecente all'elettore, un succedersi di comizi, un frequentar di ribalte, con festoni e gonfaloni vari raffiguranti tutti gl'Idoli e le Fedi. Qualunque idolo e qualsiasi fede utili a giustificare la muta dei seguaci anelanti e scodinzolanti talora, passivi e comprati tal'altra.

Caccia degli uni al potere, caccia degli altri al guiderdone, pascolo a tutti ed a tutto ambizioni, appetit, avidità, bramosie infinite e indefinite. Spettacolo umoristico quando non può dirsi miseramente eloquente.

Molti caddero. Non seppero se seguire o non videro la scia dell'ondata incalzatrice del Tempo. S'illusero che l'attimo del domani potesse essere una continuità monotona del flutto dell'ieri. Il flutto audace che non fu da Essi scorto, li travolse e li sommerse per ridarceli forse più tardi convertiti o più esperti alle misurazioni dell'attimo che preme, che incalza e fugge a raggiungere altri attimi, altri flutti, altri echi di voci partite, sperdute, lontane.

\*  
\*\*

Quando ci si muove per un ideale che va al disopra degli appagamenti di personale ambizione, vittoria se tarda è però sicura. Le urne han parlato. La gran massa del popolo è stanca di tutti quei raggiri e maneggi che della Camera italiana han fatta fucina di giocolieri e di prestigiatori.

Uno Stato per reggersi ha bisogno, è vero, di sane e provvide leggi, ma più ancora di sane coscienze che tali leggi facciano applicare e mantenere.

Chi trasgredisce l'osservanza di queste leggi merita la conseguente censura, uguale per tutti, per i bassi come per gli alti. Troppi salvataggi si son fatti invece per questi ultimi. E la massa del popolo è stanca stanca di vedere e di soffrire e di ascoltar parole, ciance e poi ciance.

La caccia è finita. L'apoteosi di purificazione marca la sua scia nella marcia trionfante della Verità e del Diritto. Le arterie della gran Ninfa reggitrice vanno a rinvigorirsi in parte di sangue rutilante.

Ripromettiamoci larga seminazione di bene, feconda rinascenza di vita e di speranze.

Trapani novembre 1919

A Progni Cordaro

## IL PENSIERO dei nostri uomini politici sulla scuola

Ho poi rivolto la mia energia ad accendere la grande battaglia contro l'analfabetismo, nota d'inferiorità morale e materiale che contamina le grandi virtù del popolo italiano e che deve essere per l'onore nostro, per la nostra fortuna, prontamente cancellata con un fervore addirittura aggressivo.

Alfredo Baccelli

La razza, è d'uopo convenirne, non è ora molto forte e meno forte sarà (l'esperienza delle guerre precedenti ce lo insegna) la generazione successiva alla guerra che ci ha rapito il fiore della gioventù. Ora quindi meno che mai deve la scuola affaticare i cervelli con programmi troppo minuziosi e pretenziosi.

Urge che ci preoccupiamo dello sviluppo fisico dei nostri gazzi. Occorre anzi incominciare ab ovo dare al popolo una coscienza igienica, fondare istituti di puericoltura, giardini d'infanzia ovunque, e donde i bimbi passino prosperi e rosei e svegliati alla scuola elementare, alle cure della quale dovrebbero essere lasciati per un tempo sufficiente affinché ne formi il giudizio e il carattere morale.

Antenore Cancellieri

E mio fermo convincimento che si debba intensificare la lotta contro l'analfabetismo e risolvere i problemi della scuola primaria e popolare ad essi strettamente connessi, mantenendo al personale didattico dignitose condizioni di vita, predisponendo per gli alunni ambienti sani e rispondenti al decoro della scuola,



adattando i programmi alle esigenze dei nuovi tempi

*Finocchiaro Aprile*

Ora noi dobbiamo confessare che il problema dell'istruzione è appena avviato alla sua soluzione. Un grande cammino ci resta ancora da percorrere per debellare l'analfabetismo, e grandi e coraggiose riforme occorrono per rinnovare la nostra scuola.

*Ivanoe Bonomi.*

Ma il popolo italiano ha bisogno di coltura, ha bisogno di giustizia. Assai poco è stato fatto per la pubblica istruzione sarebbe però un errore il dire che non fu fatto nulla. Il maestro è una funzione, anzi una missione. Nei villaggi egli deve avere il primo posto, la dignità morale più elevata, come avviene nella Svizzera. Non sia soltanto un istruttore, ma un educatore e le classi dirigenti siano consapevoli di così alto ufficio abbandonando antichi e mal dissimulati pregiudizi.

*Giulio Alessio*

Non si può prepararsi al governo della cosa, al governo dello Stato, al governo dello spirito, senza sapere come bisogna orientare sé e gli altri. Sono questi i compiti generali e particolari dell'istruzione nazionale, dell'istruzione come io la intendo, che per certi scopi si deve prefiggere la tecnica pratica, per altri deve aver di mira — non vi spaventi la frase — la tecnica dello spirito. In ogni caso l'istruzione dev'essere edificazione. L'istruzione deve sollevare, reggere, orientare, governare.

*Andrea Torre*

Ma il pane dell'intelletto manca a gran parte d'italiani. La piaga dell'analfabetismo è rattristante.

*Francesco Pirrone*

## Per la lotta contro l'analfabetismo

Il Ministro Baccelli allo scopo di combattere l'analfabetismo negli adulti ha creato un apposito Ente autonomo razionalmente organizzato da suscitare nella stampa fiducia di riuscita nella lotta contro una delle maggiori piaghe nostre. Però io credo che questa bella istituzione all'atto pratico non possa dare i risultati che se ne sperano. Purtroppo il problema della istruzione primaria per chi vive al centro non può essere esaminato con senso reale, al centro le cose si avvistano in maniera diversa di come si presentano alla visuale di noi della periferia. E noi sappiamo quali varie ragioni impediranno sempre agli adulti di dotare frequentare le scuole, causa prin-

cipale e comune è la questione economica. Sicché questo Ente Autonomo rimarrà semplicemente un espediente che non risolverà la scottante questione.

Per eliminare l'analfabetismo più che provvedere agli adulti occorrerà incominciare dall'infanzia.

Più che all'oggi, bisogna contare sulle forze attive di domani per avere un popolo veramente consapevole dei suoi diritti come dei suoi doveri.

Dunque? Affrontiamo il problema!

E ciò oggi possibile? A me pare che coloro che sono preposti al governo della Scuola si trovino malgrado il proprio pieno buon volere impigliati dall'economica. Epperò le loro energie e il loro pensiero sono quasi sempre annullati per la stasi di un bilancio non mai rispondente ai bisogni reali d'un'Italia nuova.

L'istruzione popolare nel nostro paese subisce le conseguenze della mentalità dei suoi dirigenti, in urto coi tempi e i nuovi bisogni delle grandi collettività nazionali che negli Stati più progrediti sono fonte di ricchezza economica. Questa credo sia la causa fondamentale della deficienza dei più importanti servizi pubblici dello Stato che vanno dai presepi agli asili, dai giardini alla scuola elementare dai patronati agli ospizi, dalle pensioni operate agli ospedali, dalle case di maternità agli istituti di correzione, dalle case popolari alla pubblica igiene.

Nella somma è tutta la macchina nazionale che ancora non sa riparare radicalmente il suo congegno per imprimervi un ritmo più accelerato e più forte.

*Giulia La Goccia*

### ABILITAZIONE

CONCORSI FRANCESE  
CORSI PER CORRISPONDENZA

DEL

**Prof. ROMEO LOVERA**

del R Istituto superiore di  
studi commerciali in Torino

« O donne! Lasciate le gesta, le attitudini supplichevoli, levatevi e marciate di fermo passo verso la verità. Osate una buona volta guardarla in viso ed avrete vergogna dei vostri gemiti, comprenderete che la natura non vuole il nostro sterile sacrificio, ma che ella confida tutti i suoi figli alla libera espansione della vita e si serve solo del dolore come pungolo del progresso »

*GEORGE SAND*

## Si! Aboliamoli

«L'Eco dei Maestri» di Sanremo nel numero di ottobre lamenta il fatto che la deputazione scolastica di Genova non è stata serena nella scelta delle varie Commissioni esaminatrici per i concorsi di quest'anno.

Invero la scelta delle Commissioni esaminatrici fatta con criteri di parte e aggirantesi spesso su date persone, non avviene solo a Genova e non si limita a quella provincia, ma si può dire accada in più parti, poiché spesso i componenti dei parlamentini sono l'espressione dei vari partiti prevalenti che vi portano tutta la passione e tutti gli interessi che li agitano, causando perciò ingiustizie e lamentele apportatrici alla classe e alla scuola di quel malessere che ne impaccia il sereno funzionamento.

Al riguardo il Collega Cordier ottimo e attivo rappresentante la Liguria nell'Unione, sull'Eco di cui sopra apre la discussione perche le disposizioni del Reg. 6 febbraio 1908 contenenti le modalità per la nomina dei rappresentanti i maestri ai parlamentini sieno modificate. Dice lui: *Chi può affermare con certezza che le buste che i Sindaci e Direttori inviano ai Provveditori siano proprio quelle consegnate dai Maestri?*

Senza dubbio la proposta del Collega Cordier tende a dare una maggiore garanzia a tali elezioni onde evitare sospetti e possibili ingerenze e che qualche volta hanno dato luogo a ricorsi. Però non toglie il male. Non sono d'accordo quando dice che la rappresentanza dei maestri nei parlamentini è una delle più grandi conquiste della classe.

Oh! Egregio Collega Cordier, questa è la degenerazione delle conquiste. Non è una conquista quella che porta scissure nella scuola e nella classe, odi e rancori insanabili persino tra Colleghi d'una stessa associazione. Per riparare non si tratta di creare nuove disposizioni e leggi ma di sanamente applicarle e a tale bisogna potrebbe bastare il rappresentante del Governo il Provveditore agli studi.

Dunque o Egregio Collega Cordier, invochiamo piuttosto che il Ministro si adoperi a che questa specie di conquista poco educatrice venga cancellata dalle leggi dello Stato.

Ne avrà guadagnato la Scuola, la Classe e il suo diritto!

*Emma Lo Bianco*

**Colleghe! La nostra "Azione", è la voce di difesa dei vostri diritti. Amatela Difendetela Propagatela.**



## L'IGIENE DELLA SCUOLA

Dunque s'incomincerà a curare l'igiene della scuola, la Croce Rossa che fin qui è servita alla cura dei feriti in guerra ora verrà a continuare in altra sfera d'azione l'opera sua filantropica per l'igiene della scuola. Eccettuate poche città, da noi l'igiene della scuola è stata fin qui una lustra. Il Governo ha sempre inviato in proposito delle circolari con tanto sull'opera degli Enti, questi per la ristrettezza dei loro bilanci sono stati costretti a non potere provvedere non solo all'igiene della scuola ma anche alle più elementari suppellettili. La gran parte dei Comuni è stata costretta a rinunciare persino agli aiuti del Ministro che con un R. Decreto 14 ottobre 1901 concedeva un *sussidio equivalente al terzo della spesa a quei Comuni, Enti morali, Società, Patronati che uniformandosi acquistassero arredi e banchi scolastici secondo le norme igieniche approvate dallo stesso.*

Ora malgrado ciò ancor oggi nella gran parte delle scuole vi si trovano banchi che sono la negazione assoluta di ogni senso igienico, causando nel fanciullo una continua irrequietezza quando non è fonte di sofferenze.

Bisognerebbe quindi che uno dei primi atti della Croce Rossa fosse quello di dare ai figli del popolo scuole i cui banchi come certi edifici non fossero più luoghi di pena.

Linda Gramignano

## Per la casa della scuola

Nel numero scorso parlando degli edifici scolastici dicevo tra l'altro « senza contare che forse l'80 per cento degli edifici scolastici in Italia sono delle case riattate e spesso delle vere catapecchie ove la muffa è parte assenzialmente decorativa della scuola ».

In data 20 ottobre una collega rurale così mi scrive « Mi trovo a casa per ragione di salute fin dall'inizio dell'anno scolastico, a causa di reumatismi contratti nell'aula scolastica. Sono affetta di reumi nel mascellare superiore ed inferiore destro con delle ripercussioni all'orecchio ».

Non mi pare il caso di commenti. Una sola domanda. Se il superiore Ministero (non si spaventino gli Egregi Funzionari) inviasse i suoi Ispettori centrali in giro, quante scuole rimarrebbero aperte?

Ondina Costraretto

« Non è importante rivoluzione nel mondo in cui la donna non abbia primeggiato come combattente e come martire ».

BEBEL

## UNA LEZIONE

La povera signora era corsa in campagna in cerca di conforto.

Fa così male un amore che termina per stanchezza, perchè non vi ha più nulla in pentola, e l'elettricità non dona più scintille. Certo, la rottura e le brutalità valgono meglio di ciò che fare di questo cuore intanto?

Sola nella sua vecchia casa, ella non si compiace che ad evocare le sue amarezze. Le conta una per una, le classifica, le studia.

« La vita? che è per me ora? »

Non sono più giovane, avevo un marito, l'ho perduto. Ho avuto un amico, non gli voglio più bene.

Gli altri hanno figli. Se io ne avessi solamente uno!

Potrei dipingere, fare della musica, scrivere. Non mi si apprese nulla quando ero piccola. Ero graziosa ed ecco tutto. A che serve essere graziose? Ad amare ed essere amate. Ed io non amo più.

E non ho nemmeno il conforto della religione, offerto a tutti. Ed è più la guerra mi ha privata di molta parte delle mie rendite.

Il mio personale di servizio diminuito, la mia auto venduta. E non è tutto. Sono nevrastenica. La mia bella salute si altera.

« Questo oggi, l'avvenire sarà più nero ancora. Mi vedo già sola, sofferente, con un vuoto di morte attorno a me! »

Mi domando se v'ha sulla terra una donna più abbandonata e più infelice di me! »

Prendendo il suo tè, ella s'asciugava gli occhi bagnati di pianto.

Era sì bella la fine di quella primavera, che nel parco, i grilli vibravano di gioia e gli uccelli non potevano tacersi.

« A che serve questo? — pensava lei. Ed asciugava ancora una volta i suoi occhi, prima d'imbuire le sue paste. »

Vivere con un singhiozzo perenne nella gola, e veramente doloroso!

Si alzò, che fare di sé stessa in quella lunga e limpida giornata? Passeggiare nel parco come la vigilia, seguita dal suo cagnolino?

« Sola col mio cane » e si rimise a piangere, intanto che s'avviava per il largo viale.

« Toh! c'è qualcuno dietro la cancellata. Una vecchia qualche mendicante senza dubbio. »

Era proprio una mendicante.

Curva, con un braccio al collo, i ca-

PELLI bianchi sotto un avanzo di cuffia, delle scarpe d'uomo ai piedi, essa guardava attraverso l'inferriata, con un viso senza forma e senza colore.

« Signora, volete darmi la dolcezza d'un refrigerio? »

Non ho ancora gustato oggi.

Gustato? La giovane donna comprendendo che *gustare* voleva significare mangiare, sorrise a quel linguaggio pittoresco.

« Prendete, mia povera vecchia! e le porse un pezzo da cinque soldi. »

« Oh mia buona signora, grazie! »

E siccome la dama girava sui talloni per riprendere la passeggiata e i sospiri, la mendicante, prima d'andar via mormorò.

« La vita non è sempre gaia, signora. »

« A chi lo dite voi! »

Ma la vecchia si mise a narrare le sue sventure. I poveri fanno ciò semplicemente, è un privilegio ch'essi hanno e che li solleva e li consola.

E il mio braccio, ch'è il peggio.

Un'automobile me l'ha spezzato, una sera che dormivo rotta di fatica nel margine della via.

Ci voleva proprio, signora. Pensate che son sola a guadagnarvi la vita, e alla mia età, dopo avere avuto un marito e cinque figli.

Il marito mi ha abbandonata ch'ero giovane, lasciandomi cinque esserini tra le gambe. Io li avevo allevati, non pertanto. Ma uno è morto di meningite, l'altro di polmonite, il terzo è morto in guerra, il quarto è in prigione.

La quinta, è stata portata via all'estero. Allora? Allora io lavoravo. Mi si dava del bucato a fare. Ma oggi con questo braccio, mi avviene di ricoverarmi all'aperto, signora, ed è duro in inverno. »

La giovane donna aperse la bocca per rispondere. La vergogna la faceva arrossire. Non pensava lei, un momento fa, all'avvenire e non lo giudicava di già oscurissimo?

La povera l'interruppe nel suo slancio di pietà, raddrizzata, sorridente, col suo infelice riso rischiarato.

« Si avrebbe torto di scoraggiarci, vedete signora. Da qualche giorno il braccio mi fa meno male, ecco la bella stagione, e niente piogge che ingrappano le ossa, e oggi voi m'avete dato quel pezzo da cinque soldi! Oh, da qualche tempo, il buon Dio mi fa delle grazie! »

La giovane signora aveva abbassata la testa. Poi riguardo la vecchia, e, febbricitante, frugando nella sua borsetta, ne mise fuori tutto ciò che conteneva di argento e di biglietti da venti franchi.

« Tenete — le disse, è per voi! »



E vuotando quel mucchio di danaro nell'unico mano valida della mendicante stupefatta, le sembro di vuotare nel contempo tutte le tristezze del suo cuore.

Lucia Delarue-Mardians

Trad. A. PROGNI-CORDARO

## CRONACA

**Ad elezioni com piut.** È stato rieletto Agostino Berenini, ex Ministro della P. I. Il Presidente della Federazione degli Insegnanti delle Scuole Medie gli ha inviato un deferente telegramma congratulativo ed augurale.

La nostra direttrice quest'altro On. Berenini Parma. Sua rielezione riaffermando devota ammirazione elettori, assicura Governo propugnatore ogni causa buona.

— Il Direttore Generale della Scuola Primaria Popolare, Comm. Antenore Cancellieri è stato eletto nella Provincia di Ancona - Pesaro. La nostra Direttrice gli ha indirizzato questo telegramma, *On Cancellieri Roma Magistralità femminile gioisce vittoria V. S. molto ripromettendosi Difensore scuola e maestre*

L'On Cancellieri ha così risposto  
*Antonietta Progni Cordaro,  
Trapani*

*Ringrazio V. S. Unione Magistrale per gradito telegramma e formo voti vivissimi prosperità Scuola e Maestre.*

— Fra gli altri Funzionari della Minerva segnaliamo ancora il Comm. Giuseppe Bonocore ex Capo Gabinetto nel Ministero Berenini, riuscito eletto nella Provincia di Caserta.

— Il Comm. Camillo Corradini ex Direttore Generale dell'Istruzione Primaria e Popolare è stato anche lui eletto.

— Dei Colleghi segnaliamo la riuscita di Angelo Tonelli, Amedeo Agostinoni e Carlo Zanzi. Tre valorosi campioni della classe magistrale italiana.

**Congresso Mag.** Il 7 gennaio prossimo sarà tenuto a Bologna il 1° congresso del Sindacato magistrale col seguente ordine del giorno: 1. *Relazione morale finanziaria*, 2. *Propaganda e stampa*, 3. *Rapporti con le organizzazioni nazionali ed internazionali*, 4. *Stato economico e giuridico del maestro*, 5. *Azione con l'organizzazione proletaria per una migliore scuola primaria e popolare*, 6. *Varie*, 7. *Nomine*.

**Per le Maestre d'Asilo.** Con piacere apprendiamo che in una delle sedute del Consiglio Nazionale dell'Unione tra le varie proposte è stato approvato che *Gli asili infantili siano tolti dalla ingerenza del Ministero della P. I. e*

*alle maestre che in essi insegnano venga dato lo stato giuridico ed economico dei maestri elementari.*

**Congratulazione** alla Collega Geltrude De Nobili, insegnante a Santa Ninfa, pel diploma di benemerita ricevuto dal Ministero della P. I. in ricompensa dell'opera patriottica spiegata a favore del 5° Prestito Nazionale.

**Nelle scuole all'estero.** — Gli aumenti di stipendio per i maestri delle regie scuole all'estero saranno calcolati su tutti gli anni di servizio prestati. L'indennità per la direzione sarà di L. 1500, dopo un triennio, essa diventerà supplemento di stipendio.

Nelle sedi principali sarà aumentata di L. 700. Nelle sedi minori gli insegnanti celibi avranno un aumento di L. 700, quelli coniugati senza prole 800, e quelli coniugati con prole 900.

**Nelle R. Scuole Normale di Trapani.** è arrivato il nuovo Direttore, prof. Giuseppe Del Bue.

Nel dargli il benvenuto, gli auguriamo una felice continuità ascensionale di carriera.

**Una donna deputato.** — In queste ultime elezioni politiche in Inghilterra è stata eletta una donna Lay Astor.

**Lutti in famiglia.** — Al prof. Riccardo Castorina, insegnante in questa R. Scuola Tecnica è morto inaspettatamente il Padre. Le nostre sentite condoglianze.

**Due leggi in uno stato?** — Per la recente modifica delle pensioni, tutti gli impiegati civili possono ritirarsi con venti anni di servizio quando prima il limite minimo per il ritiro si poteva avere ai 25 anni. Gli insegnanti elementari dipendenti dallo Stato vanno a beneficare di tale decreto, essendo riguardati né più né meno che quali *impiegati civili*. Non così, pare, gli insegnanti dei comuni autonomi, gli eterni anfibi della Nazione, ai quali, per ottenere gli stessi diritti concessi ai Colleghi della provincia, tocca ogni volta subire la dura ascesa del Calvario sollevando proteste, agitazioni, malumori. O perché non si pensa una buona volta dal Governo a emanare recise disposizioni, che mettano tutti gli impiegati italiani nella stessa condizione di fronte la legge? Noi ci auguriamo che il Governo voglia spontaneamente emettere quelle disposizioni che estendano ai Maestri dei Comuni autonomi il su citato benefici e gli garantiscano *ora e sempre* il medesimo trattamento dei Colleghi compresi tra gli impiegati civili, persuasi e convinti che la loro opera non sia meno civile

## PICCOLA POSTA

Biondo Giovanna, De Marco Maria, Pèpe Teresa, Adamo Girolama, Giuseppe Ciulla D'Amico, Accardi Accardo Giacomina, Colleghe di Castelvetro, P. Casciotta, Balzano Margherita, Uccellini Maria, Garzia Caterina. Grazie — A malincuore al prossimo numero sospenderemo l'invio del nostro giornale a coloro che fin qui non ci hanno spedito l'abbonamento — Elisabetta Sanfilippo. Grazie affettuoso pensiero. Cordialissimo saluto — Maurizio De Blasi *Tunisi*. Un solidale saluto — Biondo Giovanna. Ricordi che ci ha inviato 45 cent in più. Saluti e grazie degli auguri — Giacomina Accardi Accardo. L'abbonamento inviato ci vale per 1919. Saluti — Carmen Dolores Sola. Grazie invio abbonamento. Un affettuoso saluto — Nerina Orlandi. Il caro viveri netto per chi lo ha di 100 lire sarà in L. 90,81 al mese, per chi lo ha di 65 lire sarà in L. 59,03 — Centonze Vincenza. Ci è caro annoverarla tra le sostenitrici della nostra *Azione*. Grazie e cordiali saluti — Erminia Zanetta. grazie anche a lei del ricevuto importo. Attendiamo. Saluti insieme ad Ille.

## R. BEMPORAD e FIGLIO

Editori — Firenze

Nuovissimo Corso di Letture e Sussidiari

Luigi Bertelli e Giuseppe Fanciulli

Vamba (Maestro Sapone)

Corso di Letture per le scuole elementari maschili e femminili con molte illustrazioni e tavole fuori testo.

Sillabario e Compimento per la 1 <sup>a</sup>	L. 0,40
Libro per la 2 <sup>a</sup> classe	» 0,85
Libro per la 3 <sup>a</sup> classe	» 1,25
Libro per la 4 <sup>a</sup> classe	» 1,50

LELIO FIORI

Sussidiario unico — Contenente nozioni esatte su tutte le Materie di Studio.

Volume per la 2 <sup>a</sup> classe	L. 0,50
Volume per la 3 <sup>a</sup> classe	» 0,90
Volume per la 4 <sup>a</sup> classe	» 1,60

N. B. — I signori Insegnanti che desiderassero conoscere queste importanti novità scolastiche sono pregati a rivolgerne le loro richieste per esgiti alla FILIALE DI PALERMO Corso Vitt.orio Emanuele 3.

**Dott. S. CASSISA MAZZEI**  
Medico Chirurgo

*Gia Aiuto nella Clinica Stomato-Odontologica di Napoli*

*Membro della Feder. Stomatologica Italiana*

**Specialista per le malattie della bocca e dei denti**

**DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI**

**CURE ELETTRICHE**

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

Antonietta Progni Cordaro, Direttrice respons.

Trapani — Stab. Tip. G. Gervasi-Medica